

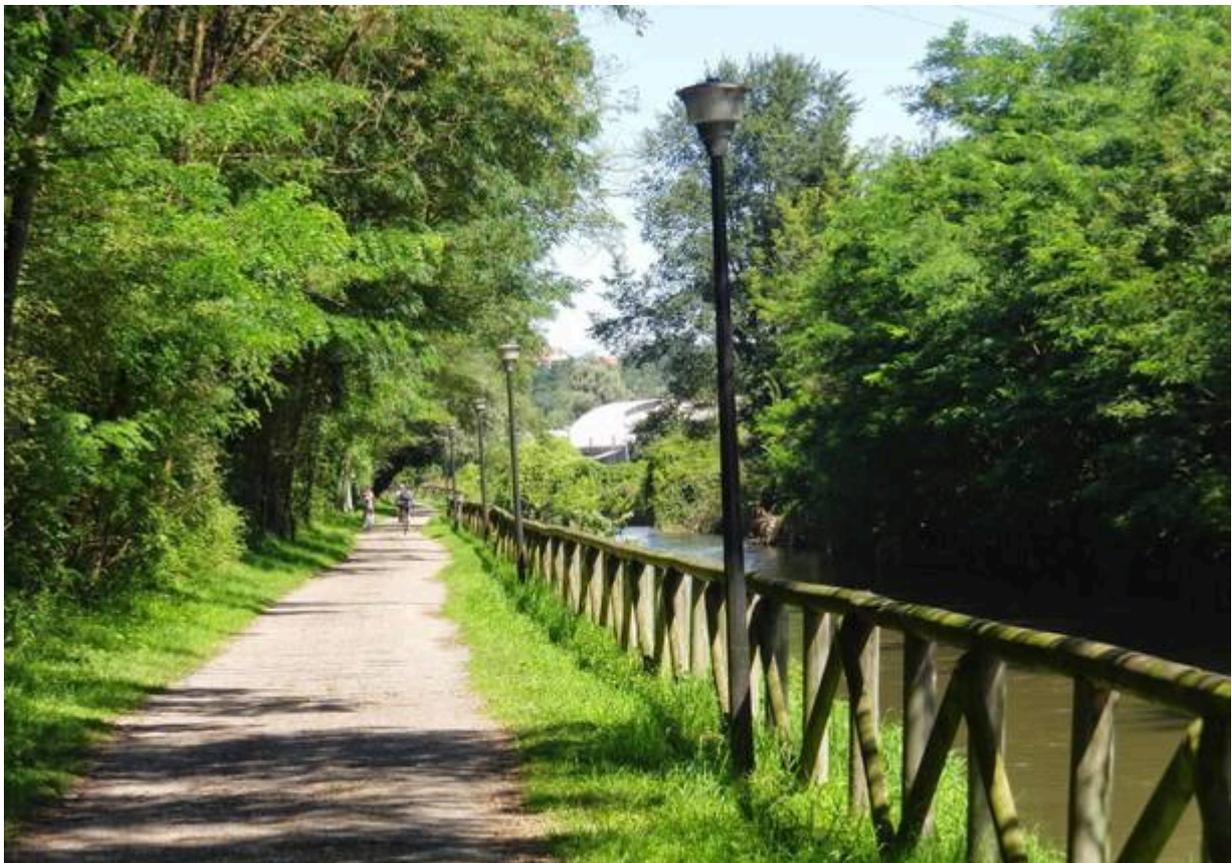
LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

TI CICLO VIA: botta e risposta fra società civile e istituzioni. Dubbi sull'asfalto nel Parco del Lanza e sulla scelta del percorso

Redazione VareseNews · Tuesday, January 18th, 2022

In chiusura dell'evento on line **“Valle Olona: laboratorio di mobilità leggera”** organizzato e voluto dalla Provincia di Varese, si è tenuta **una tavola rotonda** dove i soggetti coinvolti hanno potuto dibattere liberamente sul tema e rispondere alle numerose domande del pubblico. Ad orchestrare il dibattito **Massimiliano Lepratti di ESTà**, che ha aperto la discussione rivolgendosi direttamente al **rappresentante di Camera di Commercio Varese, Antonio Franzi**, a cui ha chiesto se vi siano o meno **elementi trasversali per le imprese** che potrebbero fare sì che queste per prime siano interessate ad investire nella mobilità leggera.



La risposta di Franzi ha fatto intendere come **l'approccio ad oggi sia prettamente turistico**, per cui lo sguardo del mondo imprenditoriale è quello di chi vede nella valorizzazione del paesaggio e

di una sua fruibilità “lenta”, una buona occasione di sviluppo economico: **“La mobilità lenta è un modo per tutelare le bellezze artistiche** del territorio, valorizzando il ruolo delle imprese nell’ambito della ricettività. Per questo ha grande rilievo il tema del cicloturismo: esiste un accordo di programma con l’ente provincia proprio per la **valorizzazione delle potenzialità legate alla bicicletta in ottica turistica**, per avere ricadute sul sistema delle imprese. Abbiamo incontrato le parti istituzionali che possono fare da pilota nei singoli territori, come per esempio la **Comunità Montana delle Valli del Verbano e quella del Piambello** o il **Parco Campo dei Fiori**. Tanti anche gli incontri con imprenditori che già operano nel campo del cicloturismo: vogliamo sia progetto *bottom up!*”



Il dibattito si è poi acceso con l’intervento di **Giuseppe Martino, di Trenord**, per il quale la mobilità leggera dovrebbe forse intendersi anche come **scambio modale fra diversi mezzi**, fra cui per esempio il treno e i mezzi elettrici. A quel punto la **professoressa Elena Maggi, dell’Università degli Studi dell’Insubria**, ha tenuto a sottolineare come in realtà “Si cerca di **diffondere un’idea alternativa alle automobili, green e non green**. Il tema dell’elettrico è aperto perché è sicuramente importante promuovere la multimedialità e il cambiare prospettiva. Puntiamo però ad **un sistema di trasporto che metta al centro la persona e non il mezzo**. Che non è nemmeno più uno *status symbol* come è stato in passato. Molti giovani non sono interessati all’acquisto dell’automobile. Offrire delle alternative deve essere l’obiettivo di un progetto come questo, insieme alla **promozione di un modello “salutare” della mobilità.**” E molti sono stati i commenti, fra il pubblico, a sostegno di questo tipo di approccio.



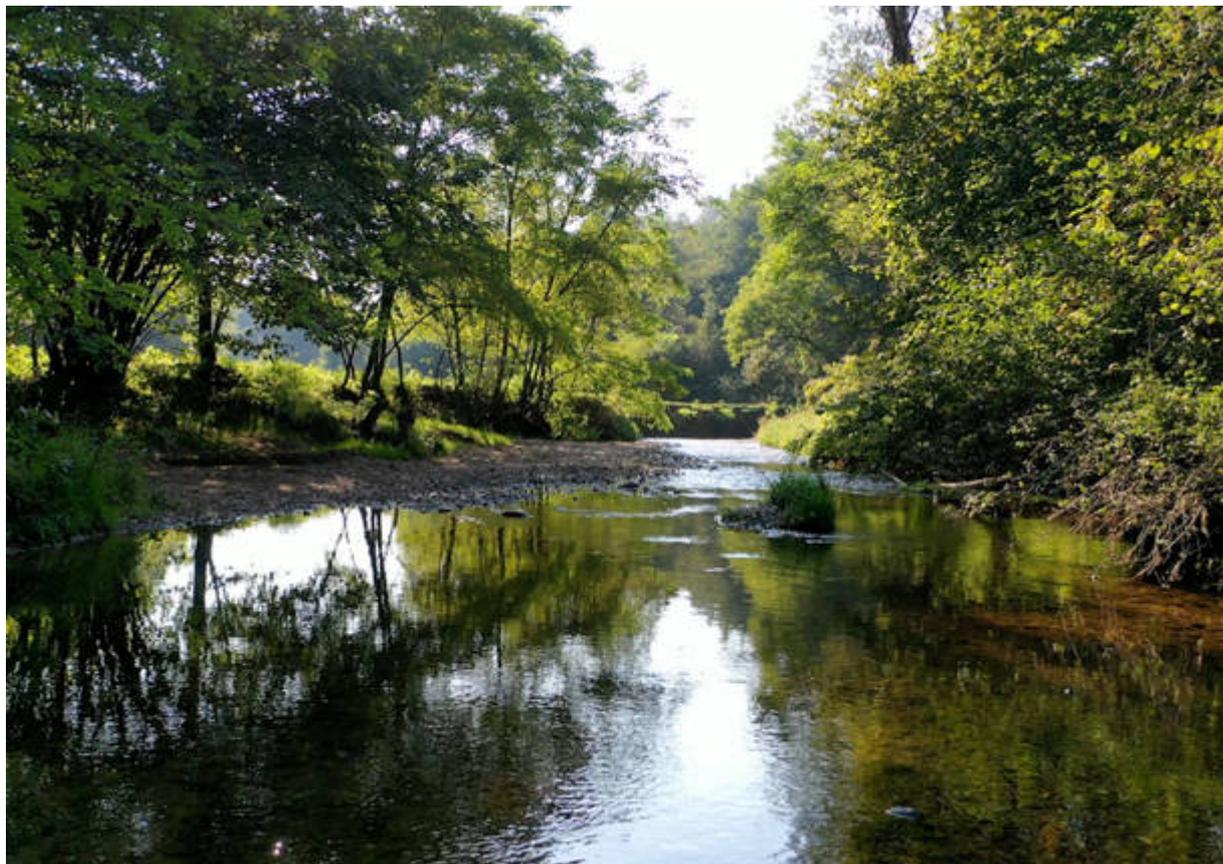
Tante, la maggior parte, le **domande riguardo i tratti del progetto TI CICLO VIA** che collegano Gaggiolo, al confine con la Svizzera, a Malnate e per i quali si è optato per un fondo in **asfalto**, che attraverserebbe il **Parco del Lanza, un PLIS di grande importanza dal punto di vista naturalistico.**

I dubbi del pubblico erano anche circa la scelta di **fare passare la ciclabile per la strada di Ligurno, frazione del Comune di Cantello**, anziché lungo l'antico **tracciato della ferrovia della Valmorea**. In quel tratto vi è infatti un tratto **con una pendenza importante, oltre il 10%**, che diventa difficile immaginare possa essere affrontabile ogni giorno dai frontalieri che, come è nelle intenzioni del progetto, dovrebbero utilizzare la ciclabile per recarsi al lavoro da e per la Svizzera. A meno di avere un buon deodorante e una maglietta di cambio, in effetti quel passaggio **potrebbe non essere compatibile con una buona convivenza coi colleghi dell'ufficio.**



Battute a parte, i rappresentanti della Provincia e degli enti coinvolti hanno spiegato come **tali decisioni siano state prese di concerto da tutti i soggetti durante un'apposita conferenza di servizi**. Su questi temi **la dottoressa Sara Barbieri, della Provincia di Varese**, ha infatti precisato che

“Pendenze e materiali **fanno parte del “comfort” di cui la progettazione di una ciclabile di lunga percorrenza deve tenere conto**: la scelta di utilizzare asfalto sul tratto è stata fatta perciò per garantire i parametri di comfort della percorribilità del tracciato, che per forza di cose doveva essere a “fondo compatto”. **La scelta è ricaduta su un asfalto additivato**, che prevede cioè ossidi aggiunti che creano **una colorazione diversa, non il classico “nero asfalto”** e che vedrà **mitigato l’impatto per l’aspetto paesaggistico**. Dove era già presente asfalto classico, nei tratti di viabilità promiscua, si manterrà invece quel tipo di asfaltatura. Anche **la questione della durabilità, non è secondaria**: gestiamo altre piste e sappiamo cosa vuol dire avere problemi sul fondo, che si traduce in problemi di sicurezza e di fruibilità. I **costi di manutenzione** su fondo, per esempio, calcestre **sarebbero elevatissimi in una situazione dove già abbiamo mancanza di fondi per quello asfaltato**. Una scelta che è comunque passata, ricordiamolo, in conferenza dei servizi e in 5 commissioni paesaggio.”



Una risposta che non ha convinto molti fra il pubblico e nemmeno il **professor Paolo Pileri docente di pianificazione e progettazione urbanistica al Politecnico di Milano**, esperto di mobilità lenta responsabile del progetto VEN-TO, la ciclabile che collega Torino a Venezia. Il professore ha sottolineato come **la scelta di utilizzare il vecchio tracciato della ferrovia apparisse la scelta migliore** e di come forse, fra i vari perché tecnici, si possano anche nascondere ragioni di opportunità politiche.

E se anche il dibattito non è chiuso, **il cantiere invece si apre**. Previsto per domani, mercoledì 19 gennaio, un primo sopralluogo della ditta che dovrà effettuare le prime **operazioni di disboscamento nel territorio del Comune di Valmorea (Co)**. Saranno presenti le GEV del Parco del Lanza.

This entry was posted on Tuesday, January 18th, 2022 at 7:33 pm and is filed under [Varesotto](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.